

Bozza, entro il 2050 emissioni giù del 50%

Il testo preparato dal governo danese per la conferenza che si terrà dal 7 al 18 dicembre. L'80% del taglio sarebbe a carico dei Paesi ricchi. Nessun impegno concreto per il 2020

di ANTONIO CIANCIULLO

Emissioni serra globali dimezzate rispetto ai livelli del 1990 entro il 2050, con l'80 per cento del taglio a carico dei paesi industrializzati. E' questo il passaggio centrale dal punto di vista dei numeri della bozza di accordo preparata dalla presidenza danese per la conferenza delle Nazioni Unite a Copenaghen. Ed è molto probabile che questi numeri verranno confermati dal summit Onu che si aprirà il 7 dicembre per due ottime ragioni. La prima è che l'abbattimento delle emissioni di anidride carbonica è chiesto con insistenza dalla comunità scientifica: i climatologi in maniera sempre più pressante invocano la fuoriuscita dall'era del petrolio che ha avvelenato l'atmosfera. La seconda è che il 2050 è sufficientemente lontano da non far paura a nessuno: se il traguardo verrà mancato sarà difficile chiedere conto del fallimento a chi lo ha deciso oggi.

Cruciale è invece la definizione dell'obiettivo al 2020. Decidere il profilo energetico del mondo tra dieci anni vuol dire lanciare un messaggio forte e immediato al mondo della produzione: non solo a chi fornisce elettricità, ma a chi costruisce case, a chi organizza i trasporti, a chi tratta i rifiuti, a chi coltiva. Per ottenere un taglio al 2020 bisogna partire subito. E' questo il nodo da sciogliere.

Infatti la bozza su questo punto contiene un'ambiguità su cui si giocherà la partita di Copenaghen. Da una parte indica il 2020 come l'anno in cui le emissioni serra dovranno raggiungere il picco per poi declinare, cioè l'anno in cui le misure del buon governo energetico dovranno aver già dato i loro frutti. Dall'altra non c'è un numero che contenga un impegno cogente da raggiungere entro il 2020. Sarà possibile arrivare a una svolta energetica radicale in 10 anni in via del tutto spontanea, senza firmare impegni? Per di più mentre la gran parte dei finanziamenti pubblici continua a incoraggiare lo sfruttamento dei combustibili fossili invece che lo sviluppo delle fonti rinnovabili?

E' evidente che le probabilità di un riassetto virtuoso in queste condizioni sono minime. Per evitare il collasso del clima che conosciamo occorre applicare il semplice principio del chi inquina paga, cioè cominciare a rendere onerose le emissioni serra. Il principio è largamente condiviso. I tempi e i modi no.

Determinante sarà perciò il successo della proposta avanzata dal primo ministro danese: raggiungere un'intesa per tagli obbligatori per ogni Paese al 2020 da rendere legalmente vincolante nella conferenza Onu sul clima che si terrà a fine 2010. In questo modo si darebbero 12 mesi di tempo ai Paesi che hanno bisogno di varare leggi nazionali per il raggiungimento dell'obiettivo (ad esempio gli Stati Uniti) ma si lancerebbe lo stesso un segnale chiaro alle industrie.

© Riproduzione riservata (30 novembre 2009)

Sono
presenti
9

per fortuna, la risoluzione di questo problema non è affidata alla politica, da qui a 2050 rimarrà, se la dinamica si evolve a questa velocità poco più di nulla, ma all'intelligenza e quindi alle idee

dei singoli , e persino delle persone, certo avere una politica intelli...

Inviato da **realy** il 30 novembre 2009 alle 11:43

Dopo il climategate (la pubblicazione delle mail interne al CRU che rendono noti i trucchi sui dati in modo da far risultare un riscaldamento inesistente, di cui hanno parlato tutti ma ovviamente Repubblica no), credo che parlare di riduzione delle emissioni di CO2 in funzione del riscaldamento glob...

Inviato da **salaminchia** il 30 novembre 2009 alle 11:28

SEMBRA UN OBIETTIVO FINTO - MEGLIO MENO RIDUZIONE MA A BREVE - PERCHE' NON SI IMPEGNANO A RIDURRE DEL30 PER CENTO ENTRO IN PROSSIMI 10 ANNI? IL 50 PER CENTO ENTRO IL 2050 E' UN OBIETTIVO RIDICOLO

Inviato da **superchecco90** il 30 novembre 2009 alle 11:08

Annunci Premium Publisher Network



Stanco di bollette salate?

Scopri l'offerta Luce&Gas di Edison!

www.edisoncasa.it



Carta Revolving Simpson

Se non ce l'hai, sei un ciuccellone! Scoprila ora

www.cartesimpson.it



Risparmia su BuyVip

Registrati ora: vendite esclusive dei brand più prestigiosi.

www.BuyVip.com

Divisione La Repubblica

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

La url di questa pagina è <http://www.repubblica.it/2009/06/sezioni/ambiente/conferenza-copenaghen/bozza-30nov/bozza-30nov.html>

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo

http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page